



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Ufficio per la promozione della parità di trattamento
e la rimozione delle discriminazioni fondate
sulla razza o sull'origine etnica

Prot. n. 905/UNAR
s.3612 c.342 da citare nella risposta

Roma, 3 novembre 2009

**Al Presidente del Consiglio Regionale
Friuli Venezia Giulia
Piazza Oberdan, 6
Trieste**

**e p.c. All' ASGI - Associazione
Studi Giuridici sull'Immigrazione
Via Fabio Severo, 31
Trieste**

**OGGETTO: modifiche alla legge regionale n. 11/06 introdotte dall'art . 11,
comma 13, legge regionale n. 12/09 : possibile violazione del principio di
parità di trattamento**

Come è noto, questo Ufficio Nazionale (UNAR), con il decreto legislativo 9 luglio 2003 n.215 di recepimento della direttiva comunitaria 2000/43, opera presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed ha la funzione istituzionale di promuovere la parità di trattamento e di rimuovere le discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica.

Tra le attività di competenza dell'Ufficio, allo scopo di garantire la piena effettività del principio di parità di trattamento, di particolare rilievo è quella di assistenza alle vittime della discriminazione, individuale o collettiva, attraverso la ricezione di segnalazioni al Contact center da parte di potenziali vittime, o anche testimoni, di azioni discriminatorie, in modo da verificare la discriminatorietà degli episodi riportati e, nel caso questa sia accertata, tentare una procedura di conciliazione informale, come anche, qualora questa ultima rimanesse senza esito, fornire ausilio nei procedimenti giurisdizionali o amministrativi alle vittime delle discriminazione. Nell'ambito delle segnalazioni pervenute, vi è quella inoltrata dall'associazione Asgi (Associazione Studi Giuridici sull'immigrazione), in seguito alla quale, il Contact Center di questo ufficio ha aperto una pratica di studio.

Oggetto della citata denuncia è la recente modifica della norma regionale n. 11 del 2006 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) in seguito alla approvazione, da parte Consiglio regionale, di un emendamento (introdotto dall'art.